



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

POLO DIDATTICO DI ATENEO

### Verbale n. 1

#### CONSIGLIO DEL POLO DIDATTICO Adunanza del 14.04.2016

Oggi giovedì 14 aprile 2016 alle ore 11.30 si è riunito il Consiglio del Polo Didattico di Ateneo nella Sala Consiglio - Stanza 8.2, VIII piano di Palazzo del Mediterraneo - Via Nuova Marina, 59 - Napoli - per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Didattica:
  - a. Offerta didattica SUA - anno accademico 2016/2017 - adempimenti;
  - b. Pianificazione semestri - sessioni esami a.a. 2016/2017;
  - c. Lauree triennali - prova finale;
  - d. Anticipazione degli esami;
  - e. Pratiche studenti: cambio curricula e ordinamenti;
3. Varie ed eventuali

Presiede il Consiglio il Presidente Prof. Giuseppe Civile; svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Adelaide Lancia.

Oltre ai suddetti sono presenti i Professori di ruolo: Fabio Amato, Michele Bernardini, Silvana De Maio, Anna Maria Di Tolla, Luigi Gallo, Elisabeth Galvan, Roberta Giunta, Augusto Guarino, Donatella Guida, Liliana Landolfi, Alberto Manco, Giampiero Moretti, Valeria Micillo, Natalia Tornesello, Michela Venditti.

Sono assenti giustificati i Proff.: Maria Cristina Lombardi, Giuseppe Moricola, Riccardo Palmisciano e Rosario Sommella.

È presente la Prof.ssa Maria Laudando in qualità di delegata della Prof.ssa Maria Cristina Lombardi.

È presente il Prof. Michele Gallo in qualità di delegato del Prof. Giuseppe Moricola.

È presente la rappresentante degli studenti: Francesca Errico.

Sono assenti ingiustificati i rappresentanti degli studenti: Francesca Romana Andretta e Giacomo Perna.

È presente il Dott. Vittorio Carpentiero per il punto 2.c).

Alle ore 11.45, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e procede con il primo punto all'ordine del giorno:

#### 1. Comunicazioni

Il Presidente, Prof. Giuseppe Civile, ricorda che quella in corso è la prima seduta del Consiglio del Polo nella sua nuova composizione. Si sofferma brevemente, esprimendo alcune perplessità, sulle funzioni che il Regolamento Didattico di Ateneo (art. 8) attribuisce al Polo, quale struttura di raccordo tra i Dipartimenti. È infatti prevista una azione di coordinamento delle attività didattiche svolte dai Corsi di Studio; una attività di monitoraggio relativa all'offerta didattica nonché sui compiti didattici dei docenti con ulteriori competenze vigilanza sull'osservanza dei limiti minimi e massimi di impegno individuale. Al Polo spetta infine la cura e il coordinamento della gestione dei servizi comuni alla didattica: aule e orari; calendari esami, calendari lauree e prove finali, carriere degli studenti.

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile

Il Presidente sottolinea che non c'è sufficiente chiarezza sull'attribuzione delle competenze al Polo didattico. È un organo che non fa parte della catena gerarchica. Ad esso è però attribuita una funzione consultiva e quale struttura di raccordo dovrebbe essere camera di compensazione dei rapporti fra CdS e tra i Dipartimenti.

Informa che è già al lavoro una commissione incaricata di rivedere e aggiornare lo Statuto dell'Ateneo e che successivamente all'approvazione di esso sarà necessario intervenire sul Regolamento Didattico di Ateneo ed infine porre in essere un Regolamento del Polo Didattico che ne possa esplicitare con maggiore chiarezza funzioni e competenze. È essenziale che tutto sia compiuto tenendo conto della necessaria armonia da realizzare fra le fonti regolamentari. I tempi per la realizzazione di tali processi non saranno brevi e pertanto il Polo Didattico continuerà ad operare in questa forma e dandosi regole transitorie ove necessario.

Il Presidente richiama l'attenzione dei presenti sul rispetto delle regole fissate per l'accesso agli appelli da parte degli studenti. Ricorda infatti che la prenotazione on-line è obbligatoria e che la stessa costituisce presupposto per la redazione del verbale informatico da un lato ma anche procedura di verifica e controllo che legittima l'accesso all'appello da parte degli studenti (presenza dell'insegnamento nel piano di studi dello studente, maturazione della frequenza, etc.), soprattutto alla luce dell'abolizione del libretto universitario. Ricorda pertanto che gli unici esami validi, a tutela dei docenti e degli studenti, sono quelli la cui legittimità è garantita dalla prenotazione e il cui esito è sancito a verbale in chiusura della seduta.

Il Prof. Bernardini chiede quali siano le motivazioni poste alla base dell'abolizione del libretto universitario degli studenti, visto che lo stesso non ha mai avuto valore legale.

Il Presidente presenta al Consiglio il Dott. Carpentiero, Responsabile dell'Ufficio Miglioramento Servizi agli Studenti e Ordinamenti Didattici, che interviene sul punto.

Il Dott. Carpentiero ricorda che l'abolizione del libretto universitario, deliberata dal Senato Accademico nell'adunanza n. 5 del 18/07/2014, deriva non solo dalla normativa sulla dematerializzazione degli atti amministrativi, ma anche dalle osservazioni del Garante della Privacy circa il possibile condizionamento del Docente esaminatore nella libera formulazione del proprio giudizio per effetto della visione durante lo svolgimento dell'esame della complessiva carriera scolastica dello studente risultante dal libretto.

Il Prof. Civile è del parere che tale motivazione indichi assenza di stima della classe docente e che essa vada interpretata come segnale di mancato riconoscimento della funzione docente stessa.

Il Prof. Michele Gallo, riferendosi al discorso prenotazione esami, chiede se ci sia la possibilità di gestire con discrezionalità tale procedura in presenza di sdoppiamenti su stesso insegnamento. Chiede cioè se lo studente pur in presenza di partizionamento sull'insegnamento possa prenotare con il docente titolare di altro gruppo di matricole.

Il Presidente afferma che la procedura informatica non consente la libera prenotazione dell'esame partizionato in quanto gli appelli degli esami sono connessi all'offerta didattica erogata presente in Esse3.

La seconda comunicazione riguarda la nomina delle Commissioni per le sedute di laurea che, a causa delle ricorrenti indisponibilità sta diventando, per il Polo Didattico, un compito sempre più arduo. Invita quindi tutti i docenti a rendersi disponibili nel periodo delle sedute di laurea, il cui calendario è pubblicizzato con largo anticipo dal momento che la partecipazione alle commissioni rientra negli ordinari compiti dei docenti. Di conseguenza eventuali indisponibilità sono accettabili solo in casi di concomitanza con altri impegni di comprovata necessità.

## **2. Didattica**

### **a) Offerta didattica SUA - anno accademico 2016/2017 – adempimenti**

Il Presidente ricorda che il Ministero, con nota n. 16453 del 24 settembre 2015, ha fornito le indicazioni operative per l'accreditamento dei CdS a.a. 2016-17. Il nostro Ateneo non ha presentato per l'a.a. 2016-17 proposte di modifica di ordinamenti didattici per nessun corso di studi. Informa che allo stato attuale sono in fase avanzata i lavori per la chiusura dell'offerta didattica erogata e programmata della scheda SUA – CdS a.a. 2016/2017, la cui prima scadenza è fissata alla data dell'11-05-2016. Stessa scadenza è prevista anche per la parte informativa della scheda SUA relativa ai diversi quadri presenti nelle sezioni "Qualità" e "Amministrazione" della SUA-CdS così come da Calendario compilazione scheda SUA – CdS a.a. 2016/2017.

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile

Anche per quanto riguarda la definizione degli organici dei CdS (calcolo docenza necessaria) è possibile già affermare che tutti i CdS di cui si propone l'accREDITAMENTO rispettano i requisiti di docenza così come previsto dal D.M. n. 1059/2013. Il Presidente ricorda che è importante assicurarsi che ci sia la copertura docenti per tutti i corsi di studio prima di autorizzare alternanze/congedi per motivi di studio ai docenti di ruolo, in quanto i docenti che usufruiscono di tali congedi non potranno essere indicati come docenti di riferimento di un corso di studi in assenza di titolarità di insegnamento/i sul SSD di appartenenza.

Per quanto concerne il parametro relativo alla sostenibilità della didattica, da una prima stesura di calcolo della DID risulta il rispetto dei parametri fissati dal Ministero (verifica calcolo DID).

Il Presidente informa che alla luce delle scadenze ministeriali per la presentazione di eventuali modifiche di ordinamento è necessario fissare uno scadenario interno all'Ateneo che consenta, nel rispetto della tempistica ministeriale, l'attivazione di tutte le procedure necessarie (Delibera CdS, parere Polo didattico, parere CPDS, delibera Consiglio Dipartimento, Delibera S.A., Delibera C.d.A.) previste dalla normativa vigente.

Si impegna a concordare tale scadenario interno con i Direttori di Dipartimento e il Presidio Qualità e ad inviarlo a tutti i coordinatori dei CdS e agli Uffici didattica dei Dipartimenti.

Alcuni docenti chiedono chiarimenti su quali cambiamenti debbano essere considerati modifica di ordinamento e quali invece rientrino nelle semplici modifiche di Regolamenti didattici dei CdS.

Il Presidente informa che già per l'a.a. 2016-17 sono state apportate alcune modifiche alla scheda SUA-CdS per chiarire meglio quali sono le parti ordinamentali della SUA-CdS che saranno poi poste all'esame del CUN. In particolare, i quadri A1 (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, e delle professioni), A3 (Conoscenze richieste per l'accesso), A4.b (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione) e A5 (Prova finale) sono stati suddivisi ciascuno in due sotto-quadri: il primo conterà la parte ordinamentale (contrassegnata dalla dicitura "RAD"), mentre il secondo conterrà la parte di competenza del regolamento del corso di studio che potrà essere modificata annualmente senza che questo comporti una modifica di ordinamento. È possibile inoltre consultare la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici elaborata dal CUN che illustra nel dettaglio tutti i quadri della scheda SUA-CdS con riferimento agli ordinamenti didattici.

Il Presidente ricorda inoltre che la Rettrice con D.R. n. 950 del 1.12.2014 ha nominato, per ciascun Dipartimento, i seguenti Referenti per la SUA-didattica:

Dipartimento di Studi Letterari, linguistici e Comparati - Prof.ssa Maria Centrella;

Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo - Prof.ssa Donatella Guida;

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - Prof. Giuseppe Moricola;

con il compito di svolgere funzioni di raccordo tra i coordinatori dei corsi di studio e strutture didattiche interessate alla formulazione della scheda SUA-CdS.

Sempre con riferimento alla compilazione della scheda SUA-CdS ricorda inoltre che è possibile fare riferimento al Polo Didattico per consulenze di natura tecnico/amministrativa.

#### **b) Pianificazione semestri - sessioni esami a.a. 2016-17**

Il Presidente informa che i criteri adottati per la definizione dei periodi didattici sono sostanzialmente uguali al precedente anno accademico. Sottopone al Consiglio didattico la proposta relativa ai periodi didattici e all'organizzazione dei corsi per a.a. 2016/2017:

I semestre: dal 3 ottobre 2016 al 13 gennaio 2017 – (vacanze accademiche: 1 novembre, 8 dicembre; dal 21 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 – Natale) - pari a 13 settimane.

II semestre: dal 1 marzo al 1 giugno 2017 – (vacanze accademiche: dal 13 al 18 aprile 2017 – Pasqua) – pari a 13 settimane.

- Per tutti i corsi da 12 CFU le lezioni si svolgeranno su 3 giorni a settimana dalle ore 8.30 alle ore 18.30.
- Per i corsi di L. e L. orientali da 12 CFU le lezioni si svolgeranno (per la parte linguistica) 1 volta dalle ore 8.30 alle ore 18.30; la parte letteraria si svolgerà nel II semestre per LT e nel I semestre per le LM 2 volte a settimana.
- Per tutti i corsi da 8 CFU (48 ore) le lezioni si svolgeranno sempre su 4 ore settimanali per 2 giorni alla settimana alle ore 8.30 alle ore 18.30.

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile

- Per tutti i corsi da 6 CFU (36 ore) si svolgeranno sempre su 6 ore settimanali per 3 giorni alla settimana, per cui nel semestre se ne potranno sostenere due per ciascun'aula (2 corsi di 6 settimane ciascuno).
  - Saranno garantiti i recuperi di sabato per le lezioni sospese per motivi istituzionali.
  - I corsi verranno distribuiti, all'interno di ciascun anno di corso, sui due semestri cercando di garantire agli studenti un numero equo di insegnamenti da seguire per ciascun semestre e per ottimizzare l'utilizzo delle aule.
  - I corsi di insegnamenti dello stesso gruppo di scelta dovranno essere equamente distribuiti fra i due semestri.
  - I corsi sdoppiati con docenti diversi dovranno necessariamente essere tenuti negli stessi giorni e fascia oraria.
  - Tutti i corsi di lingua (a eccezione di quelli annuali) dovranno tenersi nel I semestre per i corsi di laurea triennali e nel II semestre per i corsi di laurea magistrale, ad eccezione della lingua inglese, che inverte.
  - Tutti i corsi di letteratura dovranno tenersi nel II semestre per i corsi di laurea triennali e nel I semestre per i corsi di laurea magistrale, ad eccezione della letteratura inglese, che inverte.
- Pur cercando di mantenere il disagio degli studenti a livelli minimi, non si potranno garantire le non-sovrapposizioni dei corsi, con particolare riferimento a quelli trasversali.

Il Presidente comunica che è necessario migliorare la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri nell'ottica di un maggiore equilibrio a livello non solo delle tre/due annualità previste dal CdS ma a livello di singola annualità e finanche a livello di ambiti che prevedono insegnamenti offerti in alternativa tra loro. Infatti, gli insegnamenti che risultano inseriti in uno stesso gruppo di scelta devono essere anch'essi equamente distribuiti (evitando concorrenza tra insegnamenti). È consapevole che tale esercizio è, nel nostro caso, di difficile applicazione in quanto molti dei nostri insegnamenti sono condivisi e quindi uno stesso insegnamento può essere presente in un determinato CdS su di una annualità o in una rosa di insegnamenti diversa da altro CdS. Propone di applicare il criterio di equilibrio quantomeno sugli insegnamenti di cui il CdS risulta essere "padre". Il Polo Didattico cercherà di coordinare al meglio e di evitare quanto più è possibile le sovrapposizioni.

Il Presidente raccomanda inoltre che ogni docente svolga le sue attività didattiche su entrambi i semestri, con un'alternanza di insegnamenti di I livello e II livello. Anche questo consentirà di migliorare la redazione degli orari dei corsi.

Il Presidente informa inoltre il Consiglio che pur avendo la disponibilità di un software (University Planner) integrato con Esse3 per l'elaborazione degli orari delle lezioni, non è stato possibile usare tale programma per la predisposizione degli orari sia per la complessità dell'offerta didattica del nostro Ateneo che prevede numerose condivisioni trasversali a più corsi di studio/annualità, che per una serie di motivazioni che si elencano qui di seguito:

- i continui cambiamenti, anche in corso d'opera, della logistica dell'offerta didattica (cambio semestri/cambio docenti);
- esigenze svariate dei docenti che non possono essere configurate come parametri o vincoli dal sistema;
- variazioni in corso d'opera di docenti e, di conseguenza, variazioni delle singole esigenze;
- attribuzione allo stesso docente dello stesso insegnamento partizionato;
- attribuzione di contratti di insegnamenti a docenti con impegni lavorativi esterni all'Ateneo (anche più di un insegnamento);
- difficile lettura dell'orario, una volta completato, da parte dell'utenza (per rendere facilmente leggibili gli orari dei corsi, gli stessi dovrebbero, comunque, essere caricati manualmente sul portale dell'Ateneo).

Il Presidente informa inoltre che il programma potrebbe essere utile solo se nella predisposizione degli orari si potesse tener conto dei criteri organizzativi che ogni anno vengono comunque fissati dal Polo Didattico e che tengono conto della migliore organizzazione didattica possibile rispetto alla nostra utenza (gli studenti) e non alle soggettive esigenze dei singoli docenti.

Peraltro nella predisposizione manuale dell'orario, l'operatore è sovente chiamato a valutare e considerare le esigenze dei singoli docenti legate a questioni di orario o di sedi, a impegni esterni

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile

o a condizioni specifiche come quelle dei docenti a contratto. Questioni spesso di difficile se non di impossibile valutazione da parte del sistema che acquisisce solo vincoli didattici o pochi vincoli relativi a docenti.

Il Presidente ricorda infine di aver sollecitato i docenti a presentare in tempo utile eventuali osservazioni/indicazioni sulla bozza degli orari elaborata. Osservazioni che devono comunque andare incontro ad esigenze di razionalizzazione e non di carattere personale.

Il Consiglio approva unanime i periodi didattici così come proposti.

- Programmazione calendario appelli esami

#### PROVE SCRITTE DI LINGUA PER TUTTI I CORSI

Sessione estiva: dal 5 giugno 2017

Sessione autunnale: dal 4 settembre 2017

Sessione invernale: dal 22 gennaio 2018

#### APPELLI ESAMI ORALI

- Sessione febbraio - (1° semestre a.a. 2016-17):

Dal 23 gennaio al 28 febbraio 2017: 3 appelli per gli insegnamenti dei corsi con matricola PR-MSI-MRI;

Dal 30 gennaio al 28 febbraio 2017: 2 appelli per tutti gli altri corsi;

- Sessione estiva:

Dal 21 giugno al 31 luglio 2017: 2 appelli d'esame che devono essere fissati con almeno 15 giorni di distanza;

- Sessione autunnale:

Dal 4 settembre al 6 ottobre 2017: 2 appelli con circa 10 giorni di distanza;

- Sessione invernale:

Dal 22 gennaio al 28 febbraio 2018: 3 appelli d'esame per gli insegnamenti dei corsi PR-MSI-MRI;

Dal 29 gennaio al 28 febbraio 2018: 2 appelli d'esame per tutti gli altri corsi con circa 12-15 giorni di distanza;

- Sessioni straordinarie per i fuori corso:

Autunnale: dal 13 al 24 novembre 2017: 1 appello riservato agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti nell'a.a. 2016/17 al 3° anno del corso di laurea o al 2° del corso di laurea magistrale;

Invernale: dal 5 al 16 marzo 2018: 1 appello riservato agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti nell'a.a. 2017/18 al 3° anno del corso di laurea o al 2° anno del corso di laurea magistrale, limitatamente agli insegnamenti i cui corsi siano stati frequentati negli anni precedenti.

Gli appelli previsti nei periodi in cui si tengono i corsi si svolgeranno negli studi dei docenti.

Il Consiglio approva unanime il calendario sessioni esami a.a. 2016-17.

- Calendario prova finale e sessioni di laurea a.a. 2016/2017

Prova finale - Lauree Triennali

Sessione estiva

Dal 06.07.2017 al 28.07.2017

Sessione autunnale

Dal 09.10.2017 al 31.10.2017

Sessione straordinaria autunnale

Dal 06.12.2017 al 30.01.2018

Sessione invernale riservata

Solo per gli studenti che intendono immatricolarsi ai corsi di Laurea Magistrale

Dal 19.02.2018 al 23.02.2018

Sessione invernale

Dal 21.03.2018 al 20.04.2018

Prolungamento della sessione invernale

Dal 02.05.2018 al 31.05.2018

Esami di laurea

Sessione estiva

Domanda di laurea online: dal 17.04.2017 al 26.05.2017

Consegna modulo finale tesi al Polo Didattico: entro il 01.06.2017

Inizio sedute di laurea: dal 06.07.2017 al 28.07.2017

Sessione autunnale

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile

Domanda di laurea online: Dal 10.07.2017 al 31.08.2017  
 Consegna modulo finale tesi al Polo Didattico: entro l'08.09.2017  
 Inizio sedute di laurea: dal 09.10.2017 al 31.10.2017  
 Sessione straordinaria autunnale  
 Domanda di laurea online: dal 22.09.2017 al 20.10.2017  
 Consegna modulo finale tesi al Polo Didattico: entro il 31.10.2017  
 Inizio sedute di laurea: dal 06.12.2017 al 30.01.2018  
 Sessione invernale  
 Domanda di laurea online: dal 09.01.2018 al 01.02.2018  
 Consegna modulo finale tesi al Polo Didattico: entro il 10.02.2018  
 Inizio sedute di laurea: dal 21.03.2018 al 20.04.2018  
 Prolungamento della sessione invernale  
 Domanda di laurea online: dal 23.02.2018 al 23.03.2018  
 Consegna modulo finale tesi al Polo Didattico: entro il 03.04.2018  
 Inizio sedute di laurea: dal 02.05.2018 al 31.05.2018  
 Il Consiglio approva unanime.

### **c) Lauree Triennali – Prova finale**

Il Presidente introduce il punto posto all'o.d.g. ricordando quanto già sviluppato in un Consiglio del Polo Didattico dello scorso anno (giugno 2015) su tale tematica: sostituzione della tesi di laurea con una prova finale per tutti i CdS triennali.

Rispetto a quanto già discusso il Presidente pone in rilievo due punti:

- il primo è relativo alla scelta della tipologia della prova finale, modalità scritta o dissertazione orale; scelta che deve essere necessariamente lasciata in capo al singolo CdS che deve valutare in base al suo progetto formativo complessivo. Non è possibile ipotizzare di lasciare tale scelta al singolo docente o ragionare per disciplina, perché un'eccessiva discrezionalità rischia di causare confusione e squilibrio, considerata anche la grande varietà di discipline che caratterizza i corsi di studio dell'Ateneo;

- il secondo è relativo al punteggio massimo da attribuire per la prova finale; ricorda che nel promemoria elaborato lo scorso anno la proposta prevedeva di assegnare un massimale di 6 punti comprensivi già dei 2 punti di bonus da attribuire agli studenti che si laureano entro i tre anni dall'immatricolazione. Sulla questione devono essere considerati due aspetti: il primo è che l'alleggerimento della prova finale non deve in alcun caso penalizzare lo studente; il secondo è che il punteggio ottenuto alla Laurea Triennale costituisce un requisito per l'accesso ai CdS Magistrali.

Il Presidente invita il Consiglio a discutere e fornire indicazioni sia sulle modalità che sulla valutazione della prova finale per tutti i corsi di studio triennali da inoltrare al Senato Accademico per la successiva deliberazione.

La Prof.ssa Micillo suggerisce di modificare il punto del promemoria che recita: «L'oggetto della prova è l'approfondimento dei temi studiati in uno degli insegnamenti previsti nel CdS per il quale è stato sostenuto l'esame di profitto», poiché non potrà esserci innovazione nel lavoro dello studente, dovendo egli soffermarsi su tematiche già note; propone di sostituirlo con altra formulazione: «L'oggetto della prova è l'approfondimento di un aspetto specifico scelto all'interno degli ambiti disciplinari oggetto di studio».

Il Presidente ricorda che si sta discutendo sempre su un promemoria e che il punto non si deve intendere in maniera restrittiva.

Interviene il Prof. Guarino, richiamando l'attenzione del Consiglio sulle scelte che l'Ateneo vuole perseguire e cioè di rendere più celere la carriera dello studente, alleggerendo quindi la prova finale. Questa scelta comporta una diversa attribuzione di punteggio, rispetto a quanto già deliberato dal S. A. (adunanza del 27.5.2003). Bisogna inoltre essere chiari già in fase di proposta se i due punti bonus, riservati cioè a coloro che si laureano in corso o fuori corso, siano inclusi o meno all'interno del punteggio complessivo. La sua personale proposta è di escluderli dal punteggio complessivo e cioè di attribuire 2 punti bonus agli studenti che si laureano entro i 3 anni dall'immatricolazione e riservare 4 punti alla prova in sé a discrezione della Commissione: in sostanza 2 per velocità e 4 per merito.

Il Segretario verbalizzante  
 Dott.ssa Adelaide Lancia  
 F.TO A. Lancia

Il Presidente  
 Prof. Giuseppe Civile  
 F.TO G. Civile

Segue una breve discussione del Consiglio sul punteggio massimale da attribuire per la prova finale.

I membri del Consiglio chiedono inoltre delucidazioni sulla tempistica di attuazione della nuova modalità di svolgimento della prova finale.

Il Presidente osserva che dal punto di vista normativo si può dare subito attuazione, prevedendo la possibilità di opzione da parte degli studenti iscritti a coorti precedenti. Dal punto di vista tecnico-amministrativo passa la parola al Dott. Carpentiero.

Il Dott. Carpentiero precisa che tecnicamente dal punto di vista amministrativo si sta svolgendo una operazione di snellimento e di semplificazione. Il processo di revisione della prova finale è quasi del tutto dematerializzato e sinteticamente si può riassumere in tre fasi: la prima consisterà nell'assegnazione della tesi allo studente in via telematica attraverso l'utilizzo dell'area riservata da parte del docente. La durata per lo svolgimento del lavoro sarà al massimo di 60 giorni. Una volta valutata la positività del lavoro, il docente procederà all'approvazione. Entrambe le attività di assegnazione e approvazione saranno visibili alla Segreteria Studenti. La seconda fase consisterà nello svolgimento della prova davanti alla Commissione; questa avrà a disposizione un certo punteggio da attribuire, punto su cui si sta discutendo nell'odierna seduta. Ci sarà, poi, la proclamazione, come avviene adesso, in cui sarà noto anche il voto. La terza fase sarà quella cerimoniale, per cui si prevede che in coda ad ogni sessione ci saranno sedute pubbliche in cui una Commissione istituzionale proclamerà i neolaureati con consegna della pergamena di laurea per ciascuno studente. Si prevedono momenti di formazione ai docenti sul funzionamento della procedura informatizzata.

Il Presidente interviene aggiungendo che parte integrante di questa nuova procedura è l'implementazione della firma digitale già sperimentata con successo per i verbali d'esame e che verrà generalizzata a breve. Tale firma digitale consentirà la verbalizzazione diretta in questa nuova seduta di laurea.

Inizialmente si era immaginato che il passaggio dalla seduta di laurea alla prova finale potesse avvenire per gradi, selezionando alcuni CdS, ma tale opzione non risulta fattibile tecnicamente sulla piattaforma Esse3, per cui è necessario investire tutti i CdS.

Intervengono i Proff. Michele Gallo e Michele Bernardini sollevando il problema dell'archiviazione di un eventuale scritto della prova finale, di come questo possa essere registrato dal punto di vista amministrativo e se ci sia obbligo da parte del docente di custodire l'elaborato scritto dello studente.

Il Dott. Carpentiero ritiene che da un punto di vista normativo una traccia debba essere agli atti in forma dematerializzata, informa infatti che già da due anni è stato attivato il fascicolo informatico dello studente.

Il Consiglio approva unanime di attribuire 4 punti massimali alla prova finale (a discrezione della Commissione) e in aggiunta 2 punti bonus agli studenti che si laureano entro i 3 anni dall'immatricolazione.

Il Presidente al termine della discussione comunica che procederà a stilare un nuovo documento riassuntivo che farà avere a tutti i coordinatori dei CdS.

#### **d) Anticipazione degli esami**

Il Presidente informa che sempre più spesso pervengono al Polo Didattico richieste di anticipazione esami così come previsto espressamente dal Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con D.R. n. 634 del 05/08/2014) che all'art. 25, c. 9 recita: «In ciascun appello lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami previsti nel suo piano di studio, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio. È fatta eccezione per gli esami di lingua e/o letteratura straniera i cui appelli sono indiscutibilmente associati con l'anno loro associato nel piano di studi. Il mancato rispetto delle condizioni sopra menzionate comporta l'annullamento degli esami sostenuti». Il Presidente ritiene necessario procedere ad una regolamentazione delle procedure amministrative per la gestione di tali richieste in quanto così come indicato nel predetto comma lo studente potrebbe, per assurdo, chiedere l'anticipazione di tutti gli esami previsti in anni successivi a quello di iscrizione.

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile

Il Prof. Guarino osserva che se si applica il vincolo della posizione amministrativa (iscrizione e tasse) non è possibile per gli studenti accedere ad esami previsti dal percorso di studi in anni successivi a quello dell'anno di iscrizione in quanto non risulterebbero versati i contributi universitari relativi a quel determinato anno: chiede pertanto come sia possibile sostenere esami relativi ad anni cui non è stata ancora effettuata l'iscrizione.

Il Presidente conferma che le procedure informatiche/amministrative, mediante interventi sui piani di studio effettuati dagli uffici del Polo Didattico, consentono l'applicazione delle anticipazioni degli appelli. Quello che sarà necessario definire è se gli studenti possano chiedere l'anticipazione di qualsiasi insegnamento.

Il Prof. Guarino osserva che i CdS nel disporre gli insegnamenti secondo una articolazione triennale/biennale ben precisa guidano lo studente all'acquisizione progressiva di competenze. L'applicazione delle anticipazioni degli esami di fatto costituirebbe una alterazione dell'offerta didattica. Precisa che il Polo Didattico è una struttura di coordinamento e gestione della didattica che può eventualmente applicare quanto eventualmente autorizzato dai CdS e dai Dipartimenti.

Il Presidente, nel dichiarare che la normativa su questo specifico punto lascia spazio ad interpretazioni diverse, ribadisce la necessità di fornire un indirizzo ben preciso circa le modalità di applicazioni di tale regola. Il Presidente concorda che nell'applicazione di tale comma vi deve essere una espressa attività di valutazione e autorizzazione da parte dei CdS.

La Prof.ssa Micillo chiede se l'applicazione di tale regola abbia impatto anche sulle pratiche di passaggio e/o trasferimento.

Il Prof. Civile ritiene che questa tipologia di studenti debba avere diversa trattazione in quanto sottoposta a valutazione da parte di una commissione apposita.

La Prof.ssa Galvan chiede se vi è differenza tra Lauree e Lauree Magistrali. Ritiene che il percorso delle Lauree Triennali sia più vincolante rispetto a quello delle LM.

Il Prof. Guarino osserva che alle LM gli studenti già hanno la possibilità di iscriversi fino alla fine di febbraio e che questi acquisiscono comunque la frequenza degli insegnamenti di I semestre, inoltre nell'articolazione biennale delle attività formative si registrano nella maggior parte dei casi molti esami al I anno in quanto al II anno vengono assegnati molti CFU per la prova finale. Chiede quindi di non incoraggiare il ricorso all'anticipazione degli appelli. Propone per le LM che gli esami relativi agli insegnamenti linguistici non siano più considerati esami annuali ma semestrali. In tal modo non si rallenta l'accesso agli esami. Essendo esami di approfondimento, se le esercitazioni linguistiche venissero offerte solo nel semestre dell'insegnamento, gli studenti potrebbero accedere a tali esami già a febbraio.

La Prof.ssa Micillo chiede di non porre veti circa l'accesso all'anticipazione degli esami da parte degli studenti delle LM. Ricorda che la nostra organizzazione didattica prevede che gli insegnamenti linguistici della triennale siano erogati al I semestre mentre quelli delle LM al II semestre.

Il Presidente riassume la discussione e nel precisare che il Regolamento Didattico di Ateneo non è emendabile dal Polo pone all'approvazione del Consiglio il seguente testo da pubblicizzare nelle sedi e modi più opportuni: «In relazione al comma 9 art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio del Polo Didattico, riunito il 14 aprile 2016, ha stabilito all'unanimità che eventuali motivate richieste di anticipo degli esami devono essere approvate dal Corso di studi interessato. L'approvazione sarà poi trasmessa al Polo Didattico per gli adempimenti necessari».

Il Consiglio approva unanime.

#### **e) Pratiche studenti: cambio curricula e ordinamento**

Il Presidente riferisce che quest'anno a fronte di una diversa gestione delle pratiche studenti (passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso di studio), snellimento e dematerializzazione delle procedure amministrative, non si è potuto centrare l'obiettivo di riduzione dei tempi di conclusione di tutto l'iter complessivo, dovuto a slittamento di tutte le scadenze che erano state fissate dall'Ateneo. L'esperienza maturata dal diretto rapporto tra Segreteria Studenti e Commissioni pratiche studenti va salvaguardata e confermata.

Il Presidente segnala la necessità che alle procedure delle pratiche studenti vadano aggiunte anche i cambi dei curricula e il cambio dell'ordinamento. Anche in questi casi è infatti necessaria una valutazione didattica ad opera della Commissione pratiche studenti che affianchi quella amministrativa.

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile

Il Consiglio concorda unanime.

### **3. Varie ed eventuali**

- Tirocini

Il Presidente segnala al Consiglio che sovente gli studenti rappresentano la necessità di modificare il tirocinio già indicato in fase di presentazione del piano di studio. Le motivazioni sono spesso strettamente connesse ad opportunità impreviste che gli studenti chiedono di poter cogliere (in particolare per i tirocini esterni ed esteri).

Il Presidente indica due possibili soluzioni che sarebbe possibile esperire. La prima, fattibilità da verificare, inserire nelle regole di scelta che sono alla base dei piani di studi la generica voce tirocini, senza precisare se interno, esterno o estero. Questo consentirebbe allo studente di decidere la tipologia di tirocinio al momento dell'iscrizione al tirocinio stesso. Se invece questo non fosse possibile il Presidente propone di autorizzare in proposito delle modifiche al piano di studi anche dopo la scadenza fissata per la presentazione.

La Prof.ssa Micillo propone di ascoltare e accogliere anche le istanze non documentate degli studenti.

Il Prof. Fabio Amato è del parere che in linea generale è necessario il rispetto della norma generale e quindi delle scadenze che il Polo Didattico fissa ogni anno per la presentazione dei piani di studio. Il Presidente informa che non è possibile prevedere interventi costanti e continui, è pericoloso accogliere motivazioni generiche, propone di prevedere la deroga solo per determinate tipologie di motivazioni, in particolare per consentire lo svolgimento di tirocini esteri e/o esterni.

Il Consiglio approva unanime.

- Rinuncia agli studi

La Prof.ssa Galvan pone una questione formale relativa alla rinuncia agli studi. Osserva infatti che presso il nostro Ateneo quando uno studente effettua la rinuncia agli studi, quasi sempre legata a situazioni di disagio sociale/economico, nel caso in cui volesse riprendere gli studi non è possibile alcun recupero degli esami sostenuti nella precedente carriera.

Il Presidente nel ricordare che la rinuncia attualmente determina una definitiva perdita della carriera invita il Dott. Carpentiero ad illustrare gli aspetti amministrativi di tale problematica.

Il Dott. Carpentiero nel confermare quanto appena espresso dal Prof. Civile comunica di aver richiamato l'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo su tale questione. Comunica inoltre che la redazione del Regolamento degli studenti potrebbe essere la giusta occasione per modificare tale istituto ipotizzando la possibilità di far rivivere la carriera anche in presenza di rinuncia agli studi.

Il Prof. Guarino nel confermare che in altri Atenei c'è effettivamente la possibilità di recuperare gli esami sostenuti durante la precedente carriera universitaria, anche in presenza di rinuncia agli studi, pone però il problema relativo all'inquadramento amministrativo dello studente (a che anno iscrivere lo studente, quali contributi egli debba versare, etc.).

Il Prof. Civile osserva che la questione posta presenta problematiche che necessitano di maggiori approfondimenti e analisi e che presumibilmente sono gli organi accademici a dover intervenire su tale materia.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 13.00 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale, letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Adelaide Lancia  
F.TO A. Lancia

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Civile  
F.TO G. Civile